



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale per le Politiche migratorie
Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

L'AUTORITA' RESPONSABILE

VISTO il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 Aprile 2014 recante tra le altre anche disposizioni generali sul funzionamento del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020);

VISTO il Regolamento (UE) N. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020);

VISTO il Regolamento (UE) N. 1042/2014 della Commissione del 25 luglio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014 recante disposizioni generali sul FAMI e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;

VISTI i Regolamenti (UE) N. 1048 e N. 1049 del 2014 che definiscono le misure di informazione e pubblicità indirizzate al pubblico e le misure di informazione destinate ai beneficiari nonché le loro caratteristiche tecniche ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014;

VISTO che la gestione del Fondo è stata attribuita al Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione prot. n. 2737 del 21 febbraio 2018, con cui è stato designato il Prefetto Mara Di Lullo in qualità di Autorità Responsabile (AR) del FAMI, con decorrenza dal 1° marzo 2018;

VISTO il Programma Nazionale FAMI, approvato con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 e, da ultimo, modificato con Decisione C (2020) 2896 del 4 maggio 2020;

VISTO l'Avviso pubblico denominato "*Realizzazione di interventi di RVA&R per favorire il processo di reinserimento dei rimpatriati nei Paesi di origine*", finanziato a valere sull'Obiettivo Specifico 3 – Rimpatrio, Obiettivo Nazionale 2 – Misure di Rimpatrio – lett. g), del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI), adottato con decreto prot. n. 13710 del 25/10/2018 e pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale per le Politiche migratorie
Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

VISTO il decreto prot. n. 6430 del 1/06/2021 con il quale l'AR, sulla base di fabbisogni segnalati dai beneficiari dei progetti, ha formalizzato una serie di deroghe all'avviso tra le quali il prolungamento del termine di esecuzione delle attività progettuali al 31 dicembre 2022 di cui all'art.5.5;

VISTO il Regolamento (UE) 2022/585 del Parlamento europeo e del Consiglio, entrato in vigore in data 12 aprile 2022, con il quale, in ragione dell'emergenza umanitaria derivante dal conflitto Russo-Ucraino, viene prorogato di un anno il periodo di vigenza del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020;

RITENUTO opportuno - stante la possibilità concessa dal citato Regolamento (UE) 2022/585 – per quanto espresso sopra prorogare ulteriormente il termine di esecuzione delle attività progettuali al fine di consentire ai Soggetti beneficiari interessati, altresì, di raggiungere più agevolmente i risultati previsti e di usufruire del supporto previsto dall'Avviso, nelle more dell'avvio della nuova programmazione FAMI 2021-2027;

CONSIDERATO che tale proroga non comporta incrementi di spesa (cd. proroga non onerosa);

RITENUTO che la conclusione delle attività progettuali potrà essere prorogata, su richiesta degli interessati, fino al massimo del 31 dicembre 2023;

DETERMINA

- di prorogare il termine di esecuzione delle attività progettuali previste dall'art. 5.5 dell'Avviso "*Realizzazione di interventi di RVA&R per favorire il processo di reinserimento dei rimpatriati nei Paesi di origine*", così come modificato dal decreto prot. n. 6430 del 1/06/2021, fino al 31 dicembre 2023, ferme tutte le altre condizioni e regole ivi previste;
- di demandare al RUP del summenzionato Avviso la cura degli oneri di trasparenza e pubblicità conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Roma, lì (data protocollo)

L'AUTORITA' RESPONSABILE

(Di Lullo)

(Firmato)